



Prot. int. n° UFVG 2009/ 16

Rapporto sull'attività eruttiva dell'Etna (13 - 19 aprile 2009)

Luigi Lodato

Durante la settimana compresa tra il 13 e 19 aprile, l'attività dell'Etna, è stata osservata attraverso l'analisi delle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza INGV – Sezione di Catania, e da osservazioni dirette di campagna, effettuate da Monte Fontane sulla cresta settentrionale della Valle del Bove.

Il vulcano mantiene un'attività di degassamento principalmente dal Cratere di NE (NEC) ed alla frattura eruttiva di quota 2800 in Valle del Bove, nei rimanenti crateri le osservazioni relative al degassamento, non hanno mostrato variazioni significative rispetto alle settimane precedenti (Fig. 1-2)

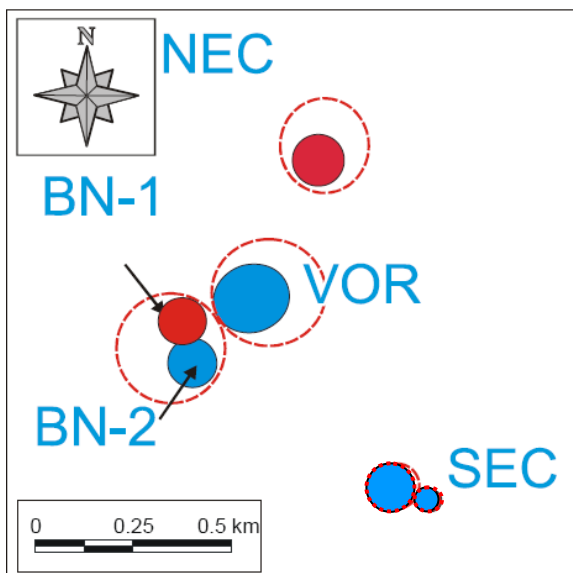


Fig. 1 – Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano in modo approssimativo l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR = Voragine; BN-1 e BN-2 = Bocca Nuova; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est. In rosso sono rappresentati quelli caratterizzati da un degassamento più consistente, in blu quelli caratterizzati da fenomeni di degassamento più blando o attività fumarolica limitata.



Fig. 2 - Immagini acquisite dalla telecamera di Milo, dove è visibile il degassamento dal Cratere di Nord Est e dalla fessura eruttiva di quota 2800m . (VOR = Voragine; NEC = Cratere di NE).

Eruzione 2008-2009

L'attività effusiva alle bocche di quota 2800 m, s.l.m., rispetto alla settimana precedente ha presentato un trend in diminuzione con arretramento complessivo dei fronti lavici. (Fig. 3-4).



Fig. 3 - Immagini acquisite dalla telecamera di Milo, dove è visibile nelle prime ore della mattina osservare un punto di incandescenza probabilmente legato ad un piccolo flusso lavico.

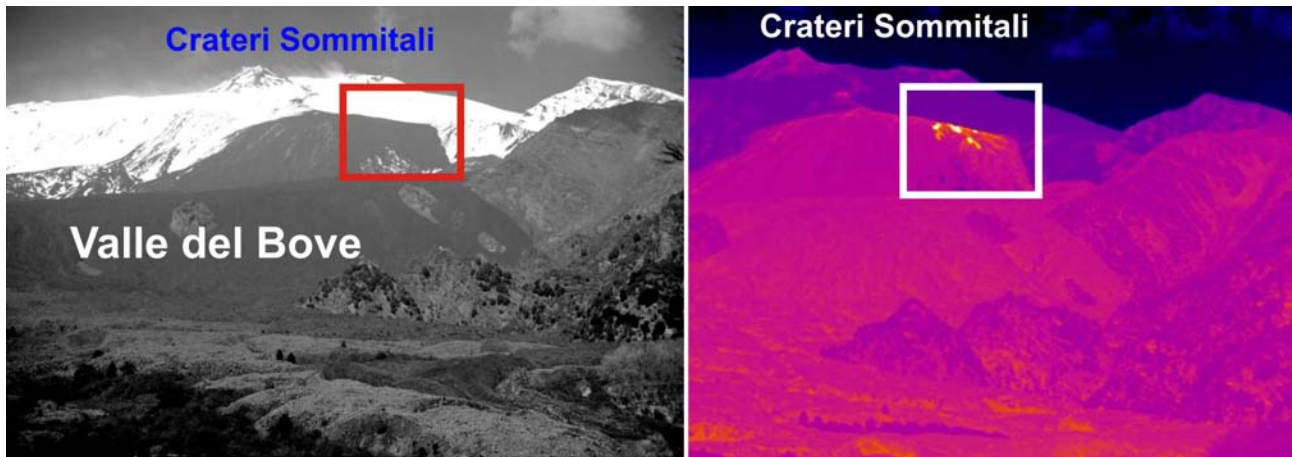


Fig. 4 – Foto e termiche scattate da Monte Fontane giorno 16 aprile.

Foto panoramica della Valle del Bove, nel riquadro rosso area dove si è messo in posto il campo lavico nelle settimane precedenti, a destra immagine termica corrispondente. Nel riquadro bianco sono presenti anomalie termiche legate a limitati flussi lavici in arretramento rispetto alle settimane precedenti.

I valori di flusso di SO₂ rilevati all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura hanno mostrato, nel periodo 13 -19 aprile 2009, una media di 2300 t/d con un minimo di ~1400 t/d il 16 aprile ed un massimo di ~4300 t/d fatto registrare il 13 aprile.

I valori medi del flusso di SO₂ misurati in quest'ultima settimana di aprile, sono in linea con lo stile emissivo mostrato dal vulcano sin dall'inizio del 2009 (~ 2100 t/d).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.